

Istituzione della Riserva naturale di interesse archeologico di Cava d'Ispica

All'interno dell'articolato sistema dei beni culturali del territorio ibleo, particolare rilevanza, anche dal punto di vista della sua capacità antica e presente di comunicare le peculiarità delle condizioni insediative ed ambientali del territorio ragusano, spicca certamente la Cava d'Ispica. Alla sua qualità di area di straordinario interesse storico-archeologico ed anche ambientale, meta privilegiata dei "tour" settecenteschi ed ottocenteschi, non pare corrispondere oggi un'adeguata politica di tutela e valorizzazione che ne consenta da una parte l'intera fruibilità (attualmente frammentata in parti fra loro non comunicanti) e dall'altra la miglior protezione dalla presenza di elementi impropri, di turbativa del paesaggio dell'intorno. Alla luce della qualità ambientale del sito, percorso dal torrente Pernamazzone, pare questa la situazione dove l'istituzione di riserva naturale orientata con valenza archeologica possa da una parte provvedere all'istituzione della necessaria fascia di rispetto, dall'altra consentire la godibilità di questo eccezionale ambiente la cui rilevanza se valorizzata ed adeguatamente promossa può divenire elemento di notevole interesse culturale e turistico. Scopo di questa azione di Piano è dunque in primis l'istituzione di una tutela sull'area della Cava e sul suo intorno territoriale, poi la promozione di una modalità di gestione dell'area capace di valorizzarne le potenzialità con la necessaria competenza disciplinare connessa alla particolarità degli insediamenti esistenti.

Ulteriore finalità di questa azione è la ricostruzione di un rapporto, ora poco leggibile, tra la cava e l'abitato storico di Ispica di modo che il percorso principale della sua fruibilità, con il culmine allo sperone "La Forza", sia l'occasione anche di una qualificazione e promozione del centro abitato.

■ *sviluppo dell'azione*

- accordo di programma con la Provincia di Siracusa per il completamento dell'area da tutelare
- conferma mediante decreto assessorile dell'istituzione della Riserva Archeologica e della sua inclusione nel Piano Regionale dei Parchi e delle Riserve
- nomina con decreto assessorile dell'ente gestore
- redazione del Piano di Gestione (si auspica in accordo con la Soprintendenza ai Beni Archeologici ed il Comune di Ispica)
- revisione della normativa di tutela del Piano Territoriale in relazione agli indirizzi del Piano di Gestione

■ *riferimento al programma di attuazione*

priorità 12

■ *altri dati dell'azione*

territori comunali interessati	Ispica
enti coinvolti	Soprintendenza Beni Arch. ed Ambientali Assessorato Regionale Territorio Provincia Regionale di Siracusa
ufficio responsabile del procedimento	Ufficio del Piano, Ufficio Riserve Naturali Consiglio provinciale scientifico delle riserve e del patrimonio naturale
costi totali previsti	4.000 mln
tempi previsti	12 mesi per la redazione del Piano di gestione dalla conferma regionale
correlazione con altre schede	B3a, H1a-e, H2a
fonti di finanziamento possibili	regionali, comunitari
riferimenti legislativi	L.r. 98/81 - L.r. 14/88
altri strumenti di programmazione	Piano paesistico regionale, PRG di Ispica
tipologia dell'azione	indiretta

■ *portati normativi dell'azione*

- vincolo di salvaguardia dell'integrità dell'areale individuato